

## il Giornale

SOCIETÀ EUROPEA  
DI EDIZIONI SPA  
20123 MILANO, VIA G. NEGRI 4  
TEL. 02/85661  
TELEFAX  
02/72023859-72023880  
00187 ROMA,  
VIA DEI DUE MACELLI 66  
TEL. 06/69003.1  
CRONACA FAX 06/6787844  
INTERNI FAX 06/6786826  
16129 GENOVA  
VLE BRIGATA BISAGNO 2  
TEL. 010/5768911  
FAX 010/542681  
E-MAIL:  
SEGRETERIA@ILGIORNALE.IT

Direttore responsabile  
**MAURIZIO BELPIETRO**

Vice Direttori  
**LUIGI CUCCHI**  
**NICOLA FORCIGNANO**  
**PAOLO GUZZANTI**  
**ROBERTO PAPERI**  
**MARIO SECHI (Roma)**

Capi Redattori Centrali  
**ANTONIO BELOTTI**  
**MASSIMO DE MANZONI**

Responsabile grafico  
**MAURO BROLIS**

CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE  
GIAN GALEAZZO  
BIAZZI VERGANI

AMMINISTRATORE DELEGATO  
ANDREA FAVARI

CONSIGLIERI

ALESSIA BERLUSCONI,  
PAOLO BERLUSCONI,  
ALESSANDRO BIONDA

(PROCURATORE),  
ROBERTO BRIGLIA,  
FEDELE CONFALONIERI,  
MAURIZIO COSTA,  
MAURO CRIPPA,  
EDUARDO GILBERTI,  
ATTILIO MATTUSI,  
GIOVANNI PUERARI,  
GIANFRANCO RIGHI,  
FRANCO RIVA,  
EGIDIO STERPA.

PREZZI ALL'ESTERO

AUSTRIA EURO 1,85  
BENELUX EURO 1,85  
CANADA CAD 3  
FRANCIA EURO 1,85  
GERMANIA EURO 1,85  
GRAN BRETAGNA GBP 1,40  
GRECIA EURO 1,60  
MALTA CTS 60  
MAROCCO MAD 22  
PAESI SCANDINAVI EURO 2  
PORTOGALLO CONT. LE. EURO 1,85  
SPAGNA EURO 1,50  
CANARIE EURO 1,85  
REPUBBLICA Ceca CSK 56  
SLOVENIA SIT 320  
SVIZZERA CHF 2,80  
SVIZZERA ITALIANA CHF 2,70  
UNGHERIA HUF 300  
USA USD 2,50

\*I suddetti prezzi non sono validi per l'edizione in digitale

◆ CONCESSIONARIE DI PUBBLICITÀ: MONDADORI PUBBLICITÀ S.P.A. 20090 SEGRATE (MI), TEL. 02/75421 - FAX 02/75422574 - COMMERCIALE NAZIONALE ARKUS PUBBLICITÀ S.R.L. - FINANZIARIA LEGALE, SENTENZE, ASTE ED APPALTI, GARE E CONCORSI, RICERCHE/OFFERTE DI PERSONALE, IMMOBILIARE, NECROLOGIE (FAX: 02/85427280), ANNUNCI ECONOMICI - COMMERCIALE PER LE PAGINE LOCALI DELLE EDIZIONI LOMBARDIA, LIGURIA ELIZIO, MILANO: SPORTELO VIA G. NEGRI 4, TEL. 02/72181. Genova: SPORTELO VLE BRIGATA BISAGNO 2, TEL. 010/5531312. Roma: VIA DEI DUE MACELLI 66, TEL. 06/6920911.

◆ PER ABBONAMENTI E ARRETRATI: TEL. 02/85.66.457. NECROLOGIE: TEL. 02/85.66.280 DALLE 17.30 ALLE 20.00; FAX 02/85.42.72.80; e-mail: necrologie@ilgiornale.it. TIPOGRAFIA: S.I.E.S. S.P.A. - MILANO - VIA MERVIGLI 3. STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: S.I.E.S. S.P.A. - PADERNO DUGNANO (MI) - VIA SANTI 87 - TEL. 02/9183132/3. - EDITORIALE S.R.L. - FOSSATONE DI MEDICINA (BO) - VIA G. GALILEI 280/C - TEL. 0562025 - TELESTAMPA CENTRO ITALIA - ORICOLA - LOC. COLLE MARCANGLI (AQ) - TEL. 0863/909148. - S.T.S. S.P.A. - CATANIA - ZONA INDUSTRIALE STRADA 5° N. 35 - TEL. 095/591303. - L'UNIONE SARDA S.P.A. - CAGLIARI - VIALE ELMAS - TEL. 070/216977. - EDITRICE TESTAMPA SUD S.R.L. - VITULANO - LOCALITÀ SANTO STEFANO (BN) - TEL. 0824/887006. - CENTRO STAMPA BEA PRINTING - MECHELEN - BELGIO.

LA TIRATURA DI MERCOLEDÌ 11.1.2005 È STATA DI 653.575 COPIE

CERTIFICATO ADS N. 5396 DEL 2-12-2004

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ISSN 1124-8831

IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

L'ITALIA  
DEGLI SPRECHI

## Veltroni vuol spegnere i lampioni e poi copre d'oro i disobbedienti

Claudio Pompei  
da Roma

● Il sindaco di Roma Walter Veltroni piange miseria per i tagli previsti dalla Finanziaria sui trasferimenti agli enti locali e minaccia di spegnere ventimila lampioni, ma poi trova tanti soldi da regalare ai centri sociali e da mettere a disposizione del suo stesso gabinetto per contributi «varis». Non solo. Veltroni continua a tenere in piedi - per scopi elettorali - l'equivoco dei rapporti privilegiati con Action, l'organizzazione dei cosiddetti «disobbedienti» che fa capo a Nunzio D'Erme e che è al centro di un'inchiesta della magistratura romana per le occupazioni abusive. Lunedì sera il consiglio comunale ha approvato a colpi di maggioranza, dopo una discussione di fuoco, la Variazione al bilancio di previsione 2005-2007, al Piano degli investimenti 2005-2007 e alla relazione programmatica. Duecentottantamila euro sono stati stanziati dal Campidoglio per la manutenzione dei centri sociali occupati dall'estrema sinistra. Un milione e ottocentomila euro sono andati invece alle iniziative «culturali» del sindaco Veltroni, aggiungendosi ovviamente agli ingenti fondi già in bilancio.

A un mese dalla discussione del bilancio preventivo 2006, dopo che già a luglio 2005 era stato votato l'assestamento, l'ennesimo aggiustamento dei conti capitolini è servito in realtà solo a dare nuova disponibilità di cassa a Veltroni e aumentare l'ampio margine di potere politico di Action e della sinistra antagonista. A favore del Gabinetto del sindaco sono stati stanziati dalla giunta fondi per complessivi 1.800.000 euro: 500mila per l'assegnazione di contributi vari; 1.300.000 per la gestione di eventi diversi. L'opposizione aveva presentato un emendamento per stornare questi fondi sull'emergenza casa, il tema più scottante del momento, con migliaia di sfratti esecutivi in arrivo. Niente da fare, la maggioranza ha detto «niet». Motivo? «Ci hanno accusato di polemica pretestuosa - spiega la consiglieria Donatella Poselli, ex capogruppo della lista civica per Veltroni passata poi al gruppo Legalità & Giustizia sociale - come se gli sfratti fossero una nostra invenzione».

Il maxi emendamento di maggioranza proposto dalla giunta Veltroni, piombato nell'aula di Giulio Cesare del tutto inatteso, ha acceso uno scontro polemico durato quattro ore. Respinse, a colpi di voto, tutte le proposte del centrodestra. Nei 49.858.930,65 euro totali del provvedimento sono rientrati così anche 280mila euro a favore dei «disobbedienti». Precisamente: 200mila per la manutenzione straordinaria dei centri sociali in municipi vari, e altri 80mila per la manutenzione straordinaria dei centri sociali Corto circuito, Astra, Dulcinea, via dei Volsci. Esattamente i ca-

Il sindaco piange miseria per la finanziaria, ma dà 280mila euro ai no global

Guido Luttrario; i due leader disobbedienti hanno mosso i primi passi proprio nell'ex scuola occupata di Cinecittà, lo stesso quartiere dove il presidente municipale Sandro Medici (di Rifondazione) ha requisito nei giorni scorsi alcuni appartamenti privati sfitti. L'Astra, l'ex cinema in viale Jonio a Montecitorio, è una «succursale» di Action. Della famigerata via dei Volsci è noto il ruolo storico nell'ala dura dell'estrema sinistra. Per tutti gli altri centri sociali, si deve ancora decidere nel dettaglio come distribuire i soldi. Va ricordato che, ancora una volta, la giunta Veltroni ha fatto carta straccia dell'unica fonte normativa, tuttora in vigore, che «sana» le «okkupazio-



FINANZIAMENTI A PIOGGIA Il sindaco di Roma Walter Veltroni ha minacciato di spegnere ventimila lampioni, ma in realtà destina ingenti fondi ai centri sociali

(FOTO: CONTRASTO)

## A TIVOLI

## Studenti precettati per «Viva Zapatero!»

da Roma

● Una traduzione dal greco antico di un brano dell'«Apologia di Socrate» di Demostene? O dal latino, del «De rerum natura» di Lucrezio? Volete mettere quanto è meglio, invece del noioso compito in classe, andarsene al cinema a vedere «Viva Zapatero!». È proprio quello che faranno stamattina i ragazzi del liceo classico Amedeo di Savoia di Tivoli, vicino Roma. Si tratta di un'iniziativa che rientra a pieno titolo nel programma scolastico, ossia di una lezione «non facoltativa». Chi non andrà a vedere il film-denuncia di Sabrina Guzzanti sarà costretto a portare la giustificazione. Con una circolare di alcuni giorni fa, gli studenti sono stati informati dell'evento che si terrà al cinema Giuseppe e per il quale pagheranno di tasca propria anche il biglietto ridotto di tre euro a testa.

Una scelta didattica alquanto atipica, certamente di parte. Se la scuola ha selezionato lo spot antigovernativo della Guzzanti significa che lo ritiene di una certa valenza educativa. Sì, ma quale? E perché dovrebbero esse-

In orario scolastico una classe del liceo viene accompagnata al cinema per assistere alla satira militante della Guzzanti. E chi non partecipa deve giustificarsi

regli alunni di tutte e cinque le classi a tirare fuori i soldi? «Viva Zapatero!» si scaglia contro la censura antisatira e l'assenza di libertà d'espressione che secondo l'autrice esisterebbe in Italia. Contro, insomma, il governo Berlusconi e il conflitto d'interessi del quale la sinistra accusa il premier. Un film politico, che dipinge l'Italia come un simbolo della repressione. Una pellicola radicale ed estremista, che sposa le tesi della sinistra antagonista dando voce a comici e intellettuali quali Daniele Luttazzi, Michele Santoro ed Enzo Biagi. Insomma, non è certo un documentario imparziale. Ma per Roberto Borgia, preside del liceo, non c'è nulla di strano. «Rientra in un progetto cinematografico che facciamo da vent'anni - spiega - il film è stato scelto dai rappresentanti degli

alunni con la commissione scolastica». E i tre euro? «Anche questo - afferma il preside - rientra nel progetto: ogni anno gli studenti vedono due film, uno gratis e uno a pagamento. Ripeto: gli alunni hanno fatto una scelta autonoma, il liceo non ha imposto nulla, tanto meno c'è una convenzione con il comune di Tivoli». E poi, aggiunge Borgia, «non siamo certo i primi a proiettare la pellicola della Guzzanti». Ma la proposta da chi è partita? «Mah, non me lo ricordo - dice con nervosismo crescente - a volte parte dagli alunni, a volte dalla scuola a volta dallo stesso cinema». La questione, comunque, approderà oggi stesso al consiglio provinciale di Roma su iniziativa di Andrea Napoleoni, di Forza Italia.

[CIPom]

## IL FILM

Quell'invettiva in salsa spagnola anti Berlusconi

Milano. Dopo aver visto *Viva Zapatero!* la sensazione all'uscita dalla sala è un po' quella di aver visto la fotocopia venuta male di *Fahrenheit 9/11*, il film-documentario di Michael Moore che ha raccontato l'America anti Bush dopo l'11 settembre.

Dopo il clamoroso flop di *Bimba*, Sabina Guzzanti ha cambiato genere, dandosi all'invettiva politica, nella speranza di eguagliare il successo del suo nuovo mentore. Il film è la riletura in chiave italiana del fenomeno Zapatero, il leader socialista

## LA CRITICA

«Cofferati? Di sinistra Ma non ha un'idea»

da Milano

Stefano Benni  
contro il sindaco  
di Bologna

● «Una lasagna a orologeria». Spiritoso come sempre, Stefano Benni definisce così la «sua» Bologna, una città con cui da sempre intrattiene un rapporto di amore-odio, che lo porta a passioni intense, accanto al desiderio di uscirne per lavorare più tranquillamente. Cosa che in realtà poi puntualmente avviene. L'attacco alla gestione della città però è evidente: «Cofferati? Uno di sinistra con poche idee» è la pagella che Benni detta al *Manifesto*. Sì perché la sinistra non smette di interrogarsi su quel sindaco che, dopo aver conquistato la base e l'intelligenza, ora sembra aver scontentato tutti. «Quando Cofferati fu eletto - spiega Benni - promise che avrebbe affrontato i vecchi problemi in modo nuovo. Ma ha subito ricio-

inciato con le vecchie semplificazioni. Non c'è molto di nuovo in queste sue idee rispetto agli anni di Vitali dopo l'occupazione di San Petronio o quelli di Guazzaloca. Bologna è tornata a votare la sinistra per uscire, da un film già visto. Ad esempio dall'immagine che legittima e tollera siano divise da filo spinato». La delusione è palpabile, insomma. E la critica è pungente: «Aveva detto: questa città è chiusa e soffocante, deve tornare accogliente e civile. La sua elezione non è stata rituale. Spero che non si accontenti di gestire un ordine qualsiasi».



ATTTRICE Sabina Guzzanti (ANSA)

che sta diventando storia grazie alle adozioni gay e ai Pacs. Il risultato è un film pervaso di ansia *libertadora*, ma da che cosa non si capisce, realizzato attraverso una storia inventata di un popolo che attraverso il proprio leader politico si affranca da qualcosa. Una megamanga sul futuro dei popoli in salsa spagnola, che in realtà è un megaspot politico, ovviamente antiberlusconiano, ma senza quel sale che ci si poteva aspettare. *Viva Zapatero!* non diverte, né fa riflettere. E la stessa Guzzanti sembra la parodia triste della comica che in tv qualche sorriso lo ha regalato.

Oris Big Crown Flight Timer<sup>2</sup>.

La Nuova Dimensione dell'High-Mech.

Una seconda corona per un secondo fuso orario; questo sistema, utilizzato per gli orologi di bordo degli aeroplani degli anni '40, viene riscoperto da Oris e adottato per la prima volta su di un moderno orologio meccanico. La corona, di grandi dimensioni, posizionata verticalmente, manovra l'anello interno del secondo fuso orario, così come facevano i piloti, anche indossando i pesanti guanti in dotazione, attraversando le diverse zone orarie. Oris Flight Timer<sup>2</sup>; orologio moderno con una grande storia.

Visibile attraverso il fondello trasparente: il Rotore Rosso High-Mech di Oris.

Oris Big Crown Flight Timer<sup>2</sup> prezzo pubblico € 948,00

ORIS  
Swiss Made Watches  
Since 1904

Distribuito da: TIME TODAY S.r.l. - Genova  
Tel. 010502497 - Fax 010355681 - timetoday@virgilio.it  
www.oris.ch

Piloti mentre sincronizzano i loro orologi utilizzando la corona sovradimensionata.

La scala per l'indicazione del secondo fuso orario.